



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ANNI
2021-2023

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2021 – 2023 (“PTPCT 2020 - 2022”) è predisposto conformemente alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti Corruzione” oppure “L.190/2012”)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della L. 190/2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure “D.lgs. 33/2013”)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconferibilità e incompatibilità”, oppure “D.lgs. 39/2013”)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- Regio Decreto 11 febbraio 1929, n. 275 recante “Regolamento per la professione di perito industriale”
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante “Norme sull’obbligatorietà dell’iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti professionali”
- Decreto Ministeriale 1° ottobre 1948, recante “Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Periti industriali”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed



Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Mantova

Pag

integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”

- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis). Ed in conformità alla seguente regolamentazione:
 - Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA)
 - Determinazione ANAC n. 12/2015 “Aggiornamento 2015 al PNA” (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
 - Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali”
 - Delibera ANAC n. 831/2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016)
 - Delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013, art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
 - Delibera ANAC n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016”
 - Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso il Ministero Della Giustizia
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici Delibera ANAC n. 1074/2018 “Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”.
- Quanto non espressamente previsto dal presente Programma è regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell'art. 2bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013.



Il PTPC 2021 – 2023 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante

2. ANTICORRUZIONE

Il presente piano racchiude una serie di misure dirette a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi ed evidenzia le iniziative che l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Mantova porrà in essere al fine di prevenire fenomeni di corruzione.

Si ricorda, a tal riguardo, che detto Ordine, viene ritenuto Ente Pubblico non economico a carattere associativo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza del Ministero della Giustizia.

Ai sensi del R.D. 11 febbraio 1929, n. 275, del D.lgs.lgt. 23 novembre 1944 n. 382 e del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137, l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Mantova svolge attività istituzionali, nonché ulteriori attività, principalmente a favore dei propri iscritti ed opera attraverso una organizzazione che comprende il Consiglio Direttivo dell'Ordine (composto da 7 consiglieri).

Gli obiettivi del P.T.P.C. (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) sono, in termini generali, i seguenti:

- ridurre le opportunità che manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di far emergere e perseguire ipotesi di corruzione.

Nella realizzazione del piano e per il raggiungimento degli obiettivi, sono state seguite, tra le altre, le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, da coordinarsi con il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Il presente Piano viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Mantova nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Piano sarà consegnato ai collaboratori affinché ne prendano atto, lo osservino e lo facciano rispettare.



2.1. I SOGGETTI E LE LORO ATTRIBUZIONI

2.1.1. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Con Delibera del 23 Marzo 2021 il Consiglio Direttivo dell' Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Mantova, preso atto dell'assenza di personale dipendente , ha nominato quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del l'Ordine medesimo il Consigliere Per. Ind. Stefano Ligabò il quale dovrà, quanto alla prevenzione della corruzione:

- a) coordinare le attività per la prevenzione della corruzione all'interno dell'Ordine;
- b) proporre e presentare al Consiglio Direttivo il Piano triennale della prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), nonché i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno e riferire al Consiglio Direttivo sull'attività svolta ogni qualvolta venga richiesto;
- c) stilare e pubblicare entro il 31 marzo di ogni anno sul sito internet nella sezione trasparenza/prevenzione e repressione della corruzione una relazione evidenziante l'attività svolta ed inviare la stessa al Consiglio Direttivo;
- d) individuare le procedure per formare eventuali collaboratori ;
- e) verificare l'attuazione del Piano e la sua idoneità, anche con riferimento alle eventuali proposte pervenute;
- f) proporre modifiche del Piano, anche in corso di vigenza dello stesso, qualora sianoriscontrate violazioni e/o problematiche;
- g) verificare il rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi ai sensi del D.lgs. 39/2013, anche alla luce delle linee guida emanate dall'ANAC con delibera n. 833 del 03.08.2016;
- h) curare la diffusione dei Codici di comportamento all'interno dell'Ordine e monitorare sulla relativa attuazione;
- i) segnalare eventuali fatti riscontrati che possono presentare una rilevanza disciplinare;
- j) informare la Procura della Repubblica di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possono costituire notizia di reato;
- k) presentare comunicazione agli Enti competenti nel caso in cui riscontri fatti che possono dar luogo a responsabilità amministrativa;
- l) riferire al Consiglio Direttivo sull'attività svolta periodicamente e ogni qualvolta venga richiesto.

Inoltre il medesimo, quale responsabile della trasparenza:

- a) svolga attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ordine degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.
- b) provvede all'aggiornamento della Sezione per la Trasparenza del Programma Triennale e controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D.lgs. 33/2013.



Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Mantova

Pag

Lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza non comporta il riconoscimento di emolumenti aggiuntivi. Le funzioni attribuite al Responsabile non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità.

Il nominativo del Responsabile è pubblicato sul sito istituzionale del Collegio nella sezione "Amministrazione Trasparente".

2.1.2. I COLLABORATORI DEL COLLEGIO

Le attività sono svolte dai consiglieri eletti, si precisa che i consiglieri dell'ordine debbono segnalare al Responsabile per la corruzione ogni anomalia accertata o presunta.

Tutti :

- devono osservare le misure contenute nel Piano segnalando eventuali illeciti conflitti di interesse;
- devono partecipare al processo di gestione del rischio;
- devono svolgere attività informativa e proporre eventuali misure di prevenzione;
- mantengono il personale livello di responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- sono sottoposti a procedimento disciplinare qualora violino le misure di prevenzione previste dal Piano.

2.2. PUBBLICAZIONE DEL PTPC

Il presente PTPC viene pubblicato sul sito dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Mantova, Sezione "Amministrazione Trasparente".



2.3. GESTIONE DEL RISCHIO

Il presente Piano è stato redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione e in osservanza a quanto disposto dalla legge n. 190 del 2012 e dal P.N.A., si è proceduto alla mappatura delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione nonché all'individuazione, per ciascuna area, dei processi più frequentemente soggetti al verificarsi del rischio corruttivo.

Le aree di rischio comprendono quelle individuate come aree sensibili dall'art. 1, comma 16 della legge n. 190 del 2012 nonché quelle ulteriori specificamente connesse alle attività istituzionali dell'Ordine.

Sono oggetto di particolare monitoraggio le seguenti attività:

- la formazione professionale continua (con particolare attenzione alla vigilanza sulle attività di formazione erogate da "enti terzi");
- l'adozione di pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali;
- l'indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi;
- le attività che comportano l'adozione di provvedimenti relativi alla tenuta dell'Albo e del Registro del Tirocinio;
- gestione procedimenti disciplinari;
- le procedure di selezione e di valutazione del personale; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera;
- il rilascio di documenti che presuppongono la verifica del possesso di titoli del richiedente (certificazioni);
- la gestione cassa: pagamenti, indennizzi, rimborsi, risarcimenti, benefici di natura economica.

Per ciascun processo sono stati individuati i potenziali rischi corruttivi, la probabilità del verificarsi di tali rischi nonché l'impatto economico, organizzativo e di immagine che l'Amministrazione potrebbe subire nell'ipotesi del verificarsi degli stessi. La valutazione del grado di rischio è stata condotta con riferimento al rischio attuale a ciascun processo, cioè prima dell'applicazione delle ulteriori misure di prevenzione indicate nel Piano stesso.

Verranno valutate ulteriori misure di prevenzione per ridurre il verificarsi del rischio.

2.4. MISURE E PROCESSI PER LA DIMINUIZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Sono previste le seguenti misure e processi al fine di diminuire il rischio corruttivo:

2.4.1. ATTUAZIONE DI CONTROLLI A CAMPIONE SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Verifiche periodiche a campione su determinate tipologie di procedimenti, da eseguirsi in particolare:

- Sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, nel delicato settore della formazione continua, con verifiche periodiche circa la posizione complessiva relativa ai crediti formativi degli iscritti;
- Controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione.



Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Mantova

Pag

In ogni caso, attuazione delle verifiche periodiche in attuazione delle previsioni contenute nel Regolamento sulla Formazione (adottato in attuazione dell'art.7, comma 3, del D.P.R. n. 137/2012) approvato dal CNPI in data 27.05.2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15.07.2016 (entrato in vigore in data 1.01.2017).

2.4.2. PREDISPOSIZIONE DI REGOLAMENTO INTERNO, IN COERENZA CON LA L. N. 241/1990, IN ORDINE ALLA ADOZIONE DI PARERI DI CONGRUITA' SUI CORRISPETTIVI PROFESSIONALI

Utilizzo del regolamento interno che disciplina in ambito di pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali, la previsione di:

- a) Commissioni da istituire per le valutazioni di congruità;
- b) specifici requisiti in capo ai componenti da nominare nelle Commissioni;
- c) modalità di funzionamento delle Commissioni.

2.4.3. ADOZIONE DI CRITERI DI SELEZIONE NELL'ATTRIBUZIONE DI INCARICHI

Adozione di criteri di selezione di candidati, tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante la richiesta di almeno n° 3 offerte alle quali, il professionista offerente dovrà allegare curriculum e documenti a supporto della congruità dell'offerta. Fondamentale importanza rivestono la garanzia della trasparenza e la pubblicità delle procedure di predisposizione delle liste di professionisti, per esempio tramite la pubblicazione delle liste on-line o ricorrendo a procedure di selezione ad evidenza pubblica, oltre alla relativa decisione in composizione collegiale da parte dell'ordine o del collegio interpellato.

Qualora l'ordine debba conferire incarichi al di fuori delle normali procedure ad evidenza pubblica, si applicano le seguenti misure:

- utilizzo di criteri di trasparenza sugli atti di conferimento degli incarichi;
- rotazione dei soggetti da nominare;
- valutazioni possibilmente collegiali, con limitazioni delle designazioni dirette da parte del Presidente, se non casi di urgenza;
- se la designazione avviene da parte del solo Presidente con atto motivato, previsione della successiva ratifica da parte del Consiglio;
- verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse del soggetto che nomina il professionista a cui affidare l'incarico richiesto, del professionista designato, dei soggetti pubblici o privati richiedenti, del soggetto destinatario delle prestazioni professionali;
- eventuali misure di trasparenza sui compensi, indicando i livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, nel rispetto della normativa dettata in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

2.4.4. MISURE DI TRASPARENZA

La Trasparenza rende verificabili i processi e le attività dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Mantova e le misure adottate riducono gli spazi di discrezionalità, così da evitare il possibile uso distorto dei processi pubblici.



Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Mantova

Pag

Si ritiene che, al fine di implementare la trasparenza, si debba:

- informatizzare il maggior numero di processi, così da consentire la verifica, anche all'esterno, del processo e far emergere eventuali problematiche. Ciò consente per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo con emersione delle responsabilità per ciascuna fase; l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, consente inoltre l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza.
- aggiornare tempestivamente le informazioni e la documentazione disponibili in formato digitale e aperte al pubblico accesso via rete, ma anche in via documentale e cartacea; e ciò rispettando le tempistiche in materia di pubblicazione dal D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione". – Le tempistiche inerenti agli obblighi di pubblicazione in rapporto a ciascuna tipologia di atto compiuto dal Collegio sono riportati nella Tabella "Amministrazione Trasparente - Obblighi di Pubblicazione - Pianificazione."

Si dà atto che gli incarichi di consigliere del Collegio sono svolti a titolo gratuito, risultando previsto un mero rimborso delle spese sostenute, per cui si omette la pubblicazione dei relativi dati di cui all'art. 14 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, in conformità alle Linee Guida ANAC approvate in data 8.03.2017.

2.4.5. INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

Verranno applicate con particolare attenzione le disposizioni di cui al D.lgs. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico), nell'osservanza anche delle linee guida emanate dall'ANAC, con la delibera n. 833 del 03.08.2016, alle quali si rimanda.



Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Mantova

Pag

2.4.6. MISURE A TUTELA DI COLORO CHE SEGNALANO CONDOTTE ILLECITE

I soggetti che segnalano illeciti, anche non aventi una rilevanza penale, sono tutelati attraverso una procedura che prevede che l'identità del segnalante non debba essere rivelata, senza il suo consenso. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non deve essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Ad esclusione dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2.4.7. FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in collaborazione con i Responsabili del Procedimento competenti all'adozione degli atti di riferimento, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali in capo a collaboratori dell'Ordine o a soggetti anche esterni a cui l'ente intende conferire l'incarico di membro di commissioni di affidamento di commesse o di concorso, o di altri incarichi di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 39 del 2013, l'assegnazione agli uffici che abbiano le caratteristiche di cui all'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione di autocertificazione resa dall'interessato conformemente a quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs. n. 39 del 2013.

2.4.8. MISURE PER LA VERIFICA DEI PROCEDIMENTI

Rilevanti ed ingiustificati scostamenti dalla media dei tempi di conclusione dei procedimenti potrebbero dipendere da trattamenti preferenziali, omissioni o ritardi derivanti da fenomeni corruttivi. Per questa ragione, l'Ordine definirà le tempistiche medie di avvio, gestione e conclusione dei procedimenti e monitorerà gli scostamenti dalle tempistiche medie.

2.4.9. CONFLITTO DI INTERESSI

Coloro che, nell'ambito dell'attività loro demandata risultano trovarsi in conflitto di interessi devono astenersi. La segnalazione del conflitto, anche potenziale, deve essere indirizzata al proprio dirigente/responsabile, il quale, dopo aver esaminato la problematica, deve rendere un parere scritto al dipendente medesimo entro 10 giorni, sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività.



Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Mantova

Pag

2.4.10. ATTIVITA' DOPO LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Non applicabile in quanto l'Ordine dei Periti industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Mantova ad oggi non si avvale dell'ausilio di dipendenti.

2.4.11. ROTAZIONE DEL PERSONALE

Non applicabile in quanto l'Ordine dei Periti industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Mantova ad oggi non si avvale dell'ausilio di dipendenti.

2.4.12. RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Devono essere attentamente monitorati i rapporti fra l'Ordine e soggetti esterni, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con soggetti facenti parte degli organi dell'Ordine.

2.4.13. PAGAMENTI E RIMBORSI

In tutti i casi ogni pagamento o rimborso spese di cui sopra dovrà essere preventivamente valutato, autorizzato e deliberato dal Consiglio Direttivo.

2.5. AGGIORNAMENTO DEL P.T.P.C.

Annualmente si provvederà all'aggiornamento del presente piano, tenuto conto delle eventuali criticità emerse.



3. SEZIONE TRASPARENZA

La trasparenza costituisce strumento di prevenzione e contrasto della corruzione ed è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Mantova, viene ritenuto un Ente Pubblico non economico a carattere associativo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla "Amministrazione trasparente" accessibile dalla homepage del sito.

3.1. OBIETTIVI

La presente Sezione ha per oggetto le misure e le modalità che L'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Mantova adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli finalizzati a verificare l'esistenza e l'efficacia dei presidi posti in essere.

Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Mantova opera attraverso una organizzazione composta dal Consiglio Direttivo del Collegio (composto da 7 consiglieri).

3.1. SOGGETTI COINVOLTI

Un'elencazione, da ritenersi non tassativa, delle attività svolte dall'Ordine e della relativa unità organizzativa di riferimento è il seguente:



Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Mantova

Pag

Attività	Unità Organizzativa e Responsabile
ALBO PROFESSIONALE: Iscrizione, trasferimento e cancellazione nonché riammissione;	Consigliere Segretario
ALBO PROFESSIONALE: rilascio di certificati e attestazioni relativi agli Iscritti;	Consigliere Segretario
REGISTRO PRATICANTI: Iscrizione, trasferimento e cancellazione;	Consigliere Segretario
REGISTRO PRATICANTI Rilascio di certificati e attestazioni relativi ai Praticanti	Consigliere Segretario
Accredito eventi formativi	Consiglio Direttivo
Riconoscimento CFP e Deontologici degli Iscritti	Consiglio Direttivo
Pareri in materia di onorari	Consiglio Direttivo
Accesso documenti amministrativi	Consigliere Segretario
Determinazione del contributo annuale per gli iscritti all'albo	Consiglio Direttivo
Svolgimento di concorsi pubblici e procedure contrattuali con evidenza pubblica - organizzazione dell'Ente e rapporti con i dipendenti	Consiglio Direttivo
Attività presso il Tribunale come rappresentante per la formazione dell'Albo del CTU	Presidente



Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Mantova

Pag

3.2. APPLICAZIONE

In fase di prima applicazione della normativa in materia di trasparenza e integrità, l'Ordine si impegna a dare attuazione agli adempimenti di pubblicità previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013, in quanto compatibili, mediante l'aggiornamento del sito web istituzionale con l'attivazione di una specifica sezione denominata "Amministrazione trasparente" accessibile dalla homepage del sito che nel corso del 2018 sarà articolata secondo il modello proposto nell'allegato al citato decreto.

Con Delibera del 23/03/2021 il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Mantova ha nominato responsabile per la trasparenza il Per. Ind. Ligabò Stefano, già responsabile della prevenzione della corruzione.

Il nome del Responsabile per la trasparenza sarà pubblicato sul sito internet del Collegio, alla voce "Amministrazione trasparente".

3.3. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

I termini e le modalità per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 e il suo coordinamento il P.T.P.C. sono indicati nelle linee guida sulla trasparenza approvate con delibera n. 50 del 2013 della CIVIT (ora ANAC).

Per la redazione del piano il responsabile della trasparenza si relaziona con tutti i responsabili dei procedimenti per quanto di rispettiva competenza.

Tali soggetti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, assicurano l'osservanza del Piano. Tutti i collaboratori e i consulenti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza, osservano le misure contenute nel Piano segnalando le eventuali mancanze o proposte di miglioramento.

Sentiti i responsabili dei singoli procedimenti sono stati individuati obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 applicabili agli Ordini/Collegi e all'attuale struttura organizzativa del Collegio di cui all'allegato n. 1

3.4. DOVE TROVARLO

Il Programma è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Mantova nella sezione "Amministrazione trasparente". Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è aggiornato con cadenza annuale.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" è inoltre pubblicato un invito espresso a tutti gli interessati ad inviare all'indirizzo di posta elettronica del responsabile della trasparenza eventuali suggerimenti, critiche e proposte di miglioramento.



Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Mantova

Pag

3.5. ACCESSO AGLI ATTI E ACCESSO CIVICO

L'Ordine dà attuazione alle norme in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge n. 241 del 1990.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti. Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

3.6. AGGIORNAMENTI

L'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Mantova, per il tramite del responsabile della trasparenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013, si impegna a individuare nel corso dell'anno ulteriori dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale e le relative modalità e termini per la loro pubblicazione.

3.7. VARIAZIONI E MODIFICHE

Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia. In ogni caso il Piano è aggiornato con cadenza annuale ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività dell'ordine. Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed approvate con provvedimento del Consiglio Direttivo.

Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito istituzionale dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Mantova nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano si applicano le disposizioni vigenti in materia ed, in particolare, la legge n. 190 del 2012, il D.lgs. n. 33 del 2013 e il D.lgs. n. 39 del 2013 e successive modifiche e integrazioni.



Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Mantova

Pag

3.8. ALLEGATI

Si allegano, quale parte integrante del presente documento, la Tabella Aree Rischio e relativa valutazione, nonché la Tabella Amministrazione Trasparente-Obblighi di pubblicazione-pianificazione.

- 1. Codice di comportamento
- 2. Formazione del personale
- 3. Tabella Aree Rischio Procedimenti e Valutazione Rischio
- 4. Tabella obblighi di pubblicazione - pianificazione

Mantova, addì 23 marzo 2021

Il Consigliere delegato
Per. Ind. Ligabò Stefano
(Responsabile Prevenzione della Corruzione
e Responsabile della Trasparenza)